

CONDONI: IN 45 ANNI INCASSATI QUASI 132 MILIARDI. EVASIONE FISCALE AL TOP IN CALABRIA

Negli ultimi 45 anni, afferma l'Ufficio studi della CGIA, tra scudi, concordati, sanatorie, condoni, etc., l'erario ha incassato 131,8 miliardi di euro (valori rivalutati al 2017).

Considerando i gettiti delle singole misure attualizzate al 2017, l'operazione più "vantaggiosa" per le casse dello Stato è stata la sanatoria fiscale introdotta nel 2003 che ha permesso al fisco di riscuotere 34,1 miliardi di euro.

Altrettanto significativo è stato quello fiscale-valutario che nel 1973 ha aperto la lunga stagione dei condoni nel nostro paese; questa misura, avviata prima della riforma fiscale che ha introdotto l'Irpef, ha consentito di incassare 31,6 miliardi di euro.

Anche le sanatorie applicate negli anni '80 sono state particolarmente "generose": tra il condono fiscale e quello edilizio intercorsi tra il 1982 e il 1988, lo Stato ha beneficiato di 18,4 miliardi di euro.

Si segnala, infine, che la voluntary disclosure (ovvero l'emersione dei capitali portati illegalmente all'estero) è stata inserita dall'Istat tra l'elenco dei principali condoni introdotti dal legislatore italiano. In questi ultimi anni (2015-2017) questa misura ha consentito un gettito di 5,2 miliardi di euro (vedi Tab. 1).

“Premesso che l’applicazione di qualsiasi condono fiscale è, a nostro avviso, immorale ed eticamente inaccettabile – commenta il coordinatore dell’Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo – ha senso introdurlo solo quando è prevista una riforma che riscrive completamente il rapporto tra il fisco e il contribuente. Se, come pare di capire, il nuovo Governo è intenzionato ad avviare in tempi relativamente brevi la dual tax, l’introduzione della cosiddetta pace fiscale sarebbe giustificata, perché consentirebbe di azzerare una volta per tutte i contenziosi fiscali attualmente sul tavolo dei giudici tributari”.

L’Ufficio studi della CGIA sottolinea che i gettiti riportati nella Tab. 1 sono quelli di ciascun anno e non si riferiscono solo ad un particolare tipo di condono. Gli incassi relativi a ciascuna misura, infatti, tendono a distribuirsi in più anni; tuttavia, in questa elaborazione sono stati ordinati secondo l’annualità in cui il legislatore li ha introdotti. Si segnala, inoltre, che gli importi sono stati ricavati dalla contabilità nazionale che, in base alle regole di imputazione, sono pressoché in linea con l’effettivo incasso (vedi disposizioni previste nel Sec 2010 punto 4.150).

“Per semplificare i rapporti con il fisco e ridurre le possibilità di evasione– dichiara il Segretario della CGIA Renato Mason – occorre abbassare le tasse e ridurre il numero di adempimenti fiscali che, invece, rischiano di aumentare ancora. Non dobbiamo dimenticare che i più penalizzati da questa situazione sono le piccole e micro aziende che, a differenza delle realtà più grandi, non dispongono di una struttura amministrativa in grado di farsi carico autonomamente di tutte queste incombenze.”

Dalla CGIA fanno sapere che con la rottamazione delle cartelle esattoriali l'anno scorso il fisco ha incassato 3,9 miliardi di euro. Una misura una tantum che è servita a ridare un po' di ossigeno alle nostre casse pubbliche e a "ingrossare" i risultati della lotta all'evasione che, nonostante i successi degli ultimi anni, rimangono ancora inferiori alle attese, visto che l'evasione fiscale ammonta, secondo le stime del ministero dell'Economia, a 110 miliardi di euro all'anno. Risultato in linea con i calcoli effettuati dalla CGIA.

Secondo gli artigiani di Mestre, infatti, l'economia non osservata (data dalla somma del valore aggiunto riconducibile all'economia sommersa e alle attività illegali), nel 2015 (ultimo anno in cui i dati sono disponibili) ha prodotto 207,5 miliardi di euro di imponibile sottratto al fisco, dando luogo ad una evasione di imposta di circa 114 miliardi di euro l'anno. Per ogni 100 euro di gettito incassato, a causa dell'infedeltà fiscale degli italiani, a livello nazionale l'erario perde 16,3 euro. Le differenze territoriali sono evidenti: se in Calabria l'evasione è al 24,7 per cento, nella Provincia autonoma di Bolzano si attesta al 12,4 per cento; il livello più contenuto d'Italia (vedi Tab. 2).

In questa analisi, conclude la CGIA, l'ammontare delle imposte evase a livello regionale è stato stimato applicando al valore aggiunto sommerso un coefficiente determinato dal rapporto tra il gettito fiscale e il valore aggiunto desumibile dai conti nazionali al netto dell'economia non osservata.

Tab. 1 - Gettito condoni fiscali, etc. (val. nominale)

Valore rivalutato al 2017

Anni	Serie storica dei principali condoni	Gettito riferito all'anno (in milioni di euro)	Anni	Coefficienti rivalutazione (istat)	Gettito (in milioni di euro)
1973	Fiscale	1.549	1973	14,50	22.465
1976	Valutario	1.032	1976	8,89	9.179
1982		1.258	1982	3,46	4.351
1983		3.309	1983	3,01	9.953
1984	Fiscale	914	1984	2,72	2.486
1985	(Legge 516/1982)	81	1985	2,51	203
1986	Condono Edilizio	200	1986	2,36	472
1987		90	1987	2,26	203
1988		369	1988	2,15	793
1989	Sanatoria irregolarità formali	904	1989	2,02	1.823
1990	(Legge 154/1989)	227	1990	1,90	432
1991		530	1991	1,79	947
1992	Condono tombale	5.901	1992	1,70	10.002
1993	(Legge 413/1991)	3.542	1993	1,63	5.759
1994		395	1994	1,57	618
1995		4.699	1995	1,49	6.978
1996		2.178	1996	1,43	3.112
1997	Concordato (1995)	545	1997	1,41	766
1998	e Sanatoria scritture contabili	651	1998	1,38	898
1999		212	1999	1,36	288
2000		82	2000	1,33	109
2001	Scudo fiscale	74	2001	1,29	95
2002		2.276	2002	1,26	2.868
2003		17.579	2003	1,23	21.605
2004	Sanatoria fiscale	8.227	2004	1,21	9.922
2005	(Legge 289/2002)	1.807	2005	1,19	2.141
2006	concordato, chiusura liti,	177	2006	1,16	206
2007	definizione ritardati o omessi	149	2007	1,14	170
2008	versamenti, regolarizzazione	98	2008	1,11	108
2009	scritture contabili e del magazzino	5.219	2009	1,10	5.736
2010		916	2010	1,08	991
2011	Scudo Fiscale	95	2011	1,05	100
2012		154	2012	1,02	157
2013		84	2013	1,01	85
2014		102	2014	1,01	103
2015	Emersione dei capitali	297	2015	1,01	300
2016	all'estero	4.228	2016	1,01	4.275
2017	(voluntary disclosures)	1.152	2017	1,00	1.152
TOTALE (valore nominale)		71.302	Totale (valore reale)		131.852

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT e Fisco Oggi (rivista telematica dell'Agazia delle Entrate)

Tab. 2 - Stima evasione per ogni 100 euro di gettito - rank per regione più a rischio evasione - (anno 2015)

Regioni	Imposte evase (milioni euro)	Evasione per ogni 100 euro di gettito incassato (euro)
Calabria	3.422	24,7
Campania	10.196	23,4
Sicilia	8.239	22,3
Puglia	6.827	22,2
Molise	529	20,6
Abruzzo	2.715	20,1
Sardegna	2.872	20,0
Umbria	1.807	19,8
Marche	3.103	18,0
Basilicata	915	17,9
Toscana	8.076	17,2
Valle d'Aosta	297	15,8
Liguria	3.230	15,8
Lazio	12.052	15,4
Piemonte	7.853	14,4
Emilia-Romagna	9.193	14,4
Veneto	9.301	14,3
Friuli-Venezia Giulia	2.132	13,7
Provincia Aut. di Trento	1.069	13,5
Lombardia	19.398	12,7
Provincia Aut. di Bolzano	1.144	12,4
ITALIA	114.373	16,3
<i>Nord-ovest</i>	30.778	13,4
<i>Nord-est</i>	22.839	14,1
Centro	25.039	16,5
Mezzogiorno	35.716	22,2

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT